

ECONOMIA



IL PUNTO

I limiti della

rivoluzione

«Il sistema dei Gruppi è da vedere con favore per la sicurezza e per il servizio che garantiscono, ma spesso ha ingessato l'operatività delle banche. È da vedere con favore quanto detto dal premier Conte, ma la partita vera si gioca con la Bce»

BANCHE «L'eccesso di vincoli introdotti dal Governo Renzi ha finito per metterci in difficoltà»

Bcc, la "controriforma" targata Conte è gradita dagli istituti del Lodigiano

di **Andrea Bagatta**

Il premier Conte apre alla controriforma delle Bcc, e incassa subito un coro di sì. Le Bcc lodigiane tutte a favore di una revisione della riforma messa in campo quattro anni fa dal Governo Renzi.

All'assemblea nazionale di Concoop cooperative a inizio settimana il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha dichiarato che la riforma del 2016 (diventata operativa nel 2019) ha portato un eccesso di vincoli che rischiano «di frenare l'erogazione di liquidità sui territori», annunciando quindi che il Governo è pronto «a lavorare insieme, mettere a punto le criticità e lavorare anche in sede europea, perché possano essere superate». I tempi sono già maturi per una revisione della riforma che ha imposto il passaggio delle Bcc a gruppi bancari. Nel Lodigiano Banca Centropadana e Bcc Borghetto aderiscono al gruppo Iccrea Banca, Bcc Laudense a Cassa Centrale Banca.

«È prematuro commentare le pa-



Da sinistra
Antonio Baietta,
Angelo Boni
e Alberto Bertoli

role del premier, anche perché non ha detto molto di più che non una generica dimostrazione d'attenzione al tema - spiega il presidente della Bcc Centropadana Antonio Baietta -. La riforma è ancora molto giovane, e bisogna vedere come andrà. Sicuramente il passaggio sotto Iccrea Banca ha dato tranquillità ai clienti perché c'è un livello di controllo importante, ma le banche più piccole, e anche quelle di medie dimensioni come Centropadana, faticano a rispondere alla mole di vincoli impo-

sti». Il tema è quello del carico normativo e dei vincoli, un sistema pensato per le grandi banche, che sulle piccole rischia di avere un effetto soffocamento. «Ogni tentativo di migliorare le norme in vigore è sempre ben visto - afferma Angelo Boni, presidente del Cda della Bcc Borghetto -. Oggi dobbiamo sottostare a limiti e parametri rigorosi che rischiano di mettere in difficoltà le piccole banche e quindi i territori. Il sistema dei Gruppi è da vedere con favore per la sicurezza e per il servizio che garan-

tiscono, ma spesso ha ingessato l'operatività delle banche. È da vedere con favore quanto detto dal premier Conte, ma la partita vera si gioca con la Bce».

L'esempio dei vincoli è quello della definizione "significant" che, attribuita alla capogruppo, discende automaticamente alle banche aderenti, portandosi dietro una serie di obblighi e norme che le Bcc come "less significant" non avrebbero. «Più che di controriforma si tratta di portare alcuni opportuni e necessari adeguamenti - commentano il direttore generale Fabrizio Periti e il presidente di Bcc Laudense Alberto Bertoli -. Purtroppo, la riforma attuata è piena di sfumature che hanno ricadute negative per le piccole banche. L'appartenenza a un gruppo consente di avere maggiore controllo, ma al tempo stesso appesantisce le Bcc di norme, regolamenti, vincoli, che poi si traducono in costi per i clienti. Ogni controriforma dovrà sistemare queste storpiature e certi modi in cui la norma è stata interpretata». ■

STRATEGIE Almeno 180 forniture per un volume di 35mila euro

Covid, un'alleanza tra gli artigiani per acquistare i presidi di protezione

Gli artigiani si mettono insieme per recuperare i dispositivi di protezione individuale obbligatori sui posti di lavoro. Quasi 180 forniture da maggio a oggi, per un volume di poco meno di 35mila euro. A proporre, organizzare e gestire il gruppo d'acquisto è stata Confartigianato Imprese delle Province di Lodi. «Abbiamo ideato a maggio questa campagna per andare incontro alle imprese, che all'epoca erano ancora in grave difficoltà a reperire dispositivi a prezzi accessibili e con la sicurezza di prodotto certificato - dice Alberto Mamoli, responsabile del servizio per Confartigianato -. La proposta è stata rivolta tramite diversi canali a circa 1500 imprese del territorio, trovando l'adesione di 60 aziende per il primo ordine di maggio, di 73 a giugno e di 46 a settembre, per un controvalore complessivo di 33mila

491,01 euro». Il gruppo continua a essere operativo, e si prevede di arrivare almeno a 40mila euro di ordini in breve tempo.

Tanti e diversificati i prodotti richiesti: tra questi, 14mila 850 mascherine chirurgiche a marchio CE, 5mila 580 mascherine FFP2 (KN95), 85 termoscanter per la rilevazione della temperatura a lavoratori e clienti, 12mila 100 guanti in nitrile, 82 occhiali protettivi. La stragrande maggioranza delle imprese aderenti, il 50 per cento circa, è legato al mondo dell'edilizia e delle manutenzioni (edili, idraulici, elettricisti), delle rimanenti, la metà circa è legata al mondo dell'industria manifatturiera, l'altra metà infine varia dalla categoria dei servizi alla persona al giardinaggio, dalle imprese di pulizie ai commercianti, dai ristoranti e bar al terziario. ■

CONSUMI Avviata un'istruttoria su diverse società

Le bollette della luce e del gas sono nel mirino dell'Antitrust

Le bollette della luce e del gas sotto la lente d'ingrandimento dell'Antitrust. L'autorità ha avviato un'istruttoria nei confronti di diverse società per indagare sulla possibile mancanza di trasparenza nella comunicazione degli effettivi costi dei servizi di fornitura di luce e gas sul mercato libero. Le aziende sotto indagine sono Enel Energia, Optima, Green Network, Illumia, Wekiwi, Sentra, Olimpia-Gruppo Sinergy, Gasway, Dolomiti Energia, E.On, Axpo, Audax, Argos. In particolare si cercherà di appurare se siano date agli utenti tutte le informazioni relative ad alcune voci aggiuntive rispetto al prezzo della componente energia, voci che fanno lievitare il



Le bollette sotto la lente

costo della bolletta, agli oneri di commercializzazione e ad altri oneri, come le penali addebitate in caso di recesso anticipato. ■